

## Il vescovo Angelo Maccafani di Pereto

In questo articolo sono riportate le informazioni relative al vescovo dei Marsi, Angelo Maccafani, rintracciate durante le mie ricerche. La traccia di questa mia nota è la scheda biografica redatta dall'Ughelli nel 1643. Successivi storici marsicani riportarono quanto scritto dall'Ughelli: ad esempio il Febonio riporta le stesse notizie<sup>1</sup> in quanto aveva un rapporto epistolare con l'Ughelli (sembra che sia stato il Febonio a fornirgli le informazioni di questo vescovo). Analogamente il Corsignani ha trascritto quanto illustrato dai suoi due predecessori.<sup>2</sup>

Angelo nacque da Antonio della nobile famiglia Maccafani di Pereto.<sup>3</sup> Il Febonio scrive così: *Angelus filius Notarij Antonij Machafani, nobili genere de Pireto.*<sup>4</sup> Non si conosce la data della sua nascita.

Fece i suoi studi a Roma e dopo aver compiuto il corso delle facoltà legali ottenne la laurea in canonica.<sup>5</sup> Il cardinal *Capuano del titolo di San Marcello* lo prese presso di sé come *Auditore*. Nel 1446 fu fatto vescovo da papa Eugenio IV.<sup>6</sup> Vanno fatte alcune precisazioni in merito alla sua nomina. Trasferito monsignor Sabba dalla diocesi dei Marsi alla diocesi di Tricarico, Angelo Maccafani di Pereto, dottore in decreto legge, fu nominato vescovo; questo lo asserisce l'Ughelli e lo segnala l'Eubel.<sup>7</sup> Mentre il Febonio ed il Corsignani menzionano, tra il vescovo Sabba ed il vescovo Angelo, un certo Tommaso ed un tal Gerardo. Ma di tal Tommaso e Gerardo non si trovano documenti da loro sottoscritti, pertanto si è indotti a pensare che questi due personaggi non abbiano ricoperto il ruolo di vescovo.

L'Ughelli scrive che nel *1446, 15 Kal Septembris* Angelo fu eletto vescovo; nel calendario romano corrisponde al giorno 18 agosto 1446.<sup>8</sup> Secondo alcune carte presenti presso gli eredi dei Maccafani sarebbe stato eletto il 20 agosto,<sup>9</sup> mentre l'Eubel lo vuole nominato vescovo il 22 agosto.<sup>10</sup>

Angelo ebbe contemporaneamente al vescovato dei Marsi, l'abbazia di Santa Maria del Piano, esistente in Pozzaglia Sabina, dell'ordine di San Benedetto,<sup>11</sup> possedimento che successivamente passò al nipote, Giorgio Maccafani, per rinuncia fatta dallo zio Angelo nel 1470.<sup>12</sup>



**Figura 1 - Pozzaglia Sabina, Santa Maria del Piano, oggi**

Della sua attività in qualità di vescovo si trova questa notizia. *Dovendosi fare la ricognizione del corpo di S. Orante, morto in Ortucchio il 5 marzo 1432 con avervi operato moltissimi prodigi, il quale era stato da monsignor Sabba collocato in una cassa di legno, si portò Angelo in quella terra. Si adempì la ricognizione ed estratto il corpo del santo dalla cassa di legno fu ricollocato dentro un'urna di marmo. Nella cima di una prossima colonna di pietra furono rinchiuse due ampolle di vetro contenenti una le vertebre del capo di S. Orante e l'altra il liquore delle uve che prodigiosamente da secchi tralci su cui*

<sup>1</sup> Febonio Muzio, *Historiae Marsorum*, Napoli 1678, pag. 39.

<sup>2</sup> Corsignani Pietro Antonio, *Reggia Marsicana*, Napoli 1738, lib. V pag. 560.

<sup>3</sup> Ughelli Ferdinando, *Italia Sacra*, Roma 1643, pag. 912.

<sup>4</sup> Febonio Muzio, *Historiae Marsorum*, Napoli 1678, pag. 35.

<sup>5</sup> Maccafani Gian Maria, *Compendiolo sui vescovi Maccafani*, documento conservato in casa Falcone in Pereto. Il relativo testo è stato trascritto nella pubblicazione: *Compendiolo della vita dei vescovi Maccafani*, Museo civico di Cerchio (AQ), quaderno 105, anno 2010.

<sup>6</sup> Ughelli Ferdinando, *Italia Sacra*, Roma 1643, pag. 912.

<sup>7</sup> Eubel Konrad OFM, *Hierarchia catholica*, Monasterii 1914, vol. II, pag. 186.

<sup>8</sup> Ughelli Ferdinando, *Italia Sacra*, Roma 1643, pag. 912.

<sup>9</sup> Maccafani Gian Maria, *Compendiolo sui vescovi Maccafani*.

<sup>10</sup> Eubel Konrad OFM, *Hierarchia catholica*, Monasterii 1914, vol. II, pag. 186.

<sup>11</sup> Ughelli Ferdinando, *Italia Sacra*, Roma 1643, pag. 912.

<sup>12</sup> Maccafani Gian Gabriello, *Serie Cronologica degli Abbati della Chiesa di S. Maria de Bisognosi in Pereto*, documento conservato in casa Falcone in Pereto.

riposava nella notte della sua morte erano fiorite e giunte a maturazione. Ambedue le ampole furono sigillate con cera color rosso e ad ambedue fu impresso il sigillo colle armi gentilizie di lui intorno al quale si legge "Angelus Marsorum Episcopus".<sup>13</sup>

Dopo essere stato nominato vescovo, ricoprì altri incarichi. L'Ughelli riporta che fu Tesoriere generale del Piceno e della città di Fano, ricavando questa informazione, molto probabilmente, dall'epitaffio. L'Eubel riporta che Angelo nell'anno 1466 fu governatore di Todi, nel 1467 di Cesena, nel 1468 Tesoriere della Marca Anconitana.<sup>14</sup> Nel *Compendiolo sui vescovi Maccafani* è scritto che il 18 agosto 1466 fu fatto Tesoriere Generale di tutta la Marca Anconetana, Luogotenente di Macerata e Governatore di Fano:<sup>15</sup> non si ha documentazione da dove è stata ricavata questa data. Da una pubblicazione riguardante la città di Macerata<sup>16</sup> si trova menzionato Angelo come luogotenente nell'anno 1462 e nel settembre 1467.

Angelo morì nell'anno 1470 in Macerata; fu sepolto, sotto il pavimento davanti l'altare maggiore, in un sepolcro di marmo sopra il quale vi era scolpita la sua effigie, ai due angoli lo stemma gentilizio e il seguente epitaffio:<sup>17</sup>

*Sepulcrum Rev. P. D. Angeli Episcopi Mar-  
sicani, Marchiæ Anconitanæ Generalis The-  
sauræii & Locumtenentis, ac Guberna-  
toris Civitatis Fani. Obiit XIV Septembr.  
MCCCCLXX*

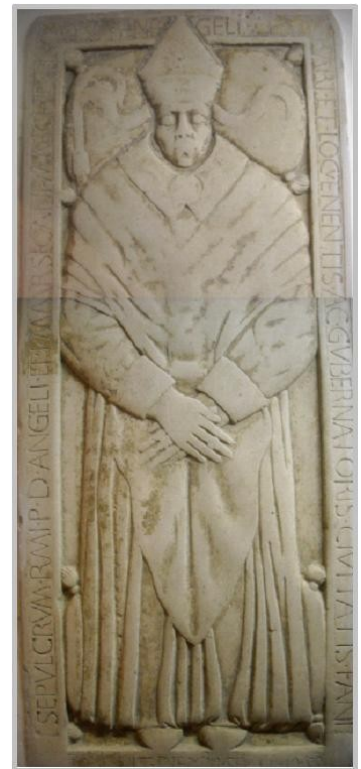
L'Ughelli così descrive lo stemma di questo vescovo: *quæ Gallum supra obliquam regulam continent, infra tribus pilis adjectis*.<sup>18</sup> Questo autore non lo dice esplicitamente la data di morte, ma lo si ricava dalla scritta della lapide tombale, che Angelo morì il 14 settembre 1470. Anche l'Eubel segnala che Angelo morì nel 1470.<sup>19</sup>

Nel 1707 il vescovo cardinale Fabrizio Paolucci a sue spese rifece il pavimento della cattedrale di Macerata e fece costruire, a protezione dell'abside dell'altare maggiore, una balaustra con colonnine di marmo. In questa circostanza la lapide sepolcrale del vescovo Angelo venne rimossa dai piedi degli scalini del presbiterio e collocata in mezzo alla chiesa, dinanzi alla cappella del SS Sacramento e di San Carlo Borromeo.<sup>20</sup>

Oggi la pietra è conservata nella seconda sala dell'Archivio Diocesano, murata ad una parete (vedi Figura 2). A causa dell'usura della pietra, dovuta al calpestio, non si nota lo stemma della famiglia Maccafani. La scritta si snoda, in verso orario, intorno alla figura del vescovo, a partire in basso, dal lato sinistro.

Già alla fine del Settecento ci fu una ricerca di notizie di questa lapide da parte della famiglia Maccafani, in quanto l'Ughelli, il Febonio ed il Corsignani, probabilmente, non avevano visto, ma avuto notizia da corrispondenti o copiato da altri testi. Nella *Storia di casa Maccafani*,<sup>21</sup> ad esempio, si trova a margine sinistro di una pagina questa nota: *Nell'anno 1769 fu osservata la lapide Sepolcrale da me et è Maestosa, e bella, leggendosine i contorni la sud. iscrizione intiera*.<sup>22</sup> Per la prima volta è segnalato che l'epitaffio è scritto sul bordo della pietra.

Tra le carte della famiglia Maccafani si trova un documento (Figura 3), riguardante una ricognizione della lapide, datato 2 giugno 1770. L'atto fu redatto dal notaio Antonio Salvatori di Macerata, con tanto di *tabellionato*.



**Figura 2 - Lapide tombale**

<sup>13</sup> Maccafani Gian Maria, *Compendiolo sui vescovi Maccafani*.

<sup>14</sup> Eubel Konrad OFM, *Hierarchia catholica*, Monasterii 1914, vol. II, pag. 186.

<sup>15</sup> Maccafani Gian Maria, *Compendiolo sui vescovi Maccafani*.

<sup>16</sup> Paci Libero, *Serie dei Legati, Vicelegati, Governatori e Prefetti della Provincia di Macerata*, in AA.VV., *Storia di Macerata*, vol. I, Macerata 1986, pag. 424.

<sup>17</sup> Ughelli Ferdinando, *Italia Sacra*, Roma 1643, pag. 912.

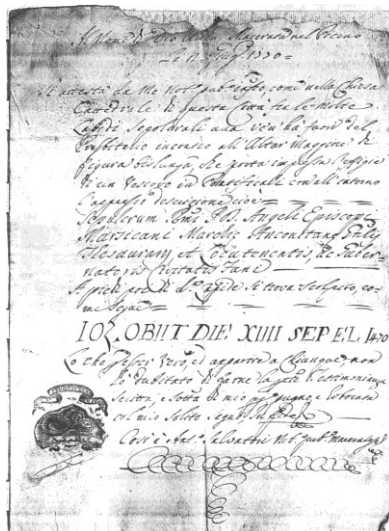
<sup>18</sup> Ughelli Ferdinando, *Italia Sacra*, Roma 1643, pag. 912.

<sup>19</sup> Eubel Konrad OFM, *Hierarchia catholica*, Monasterii 1914, vol. II, pag. 186.

<sup>20</sup> Cattedrale di Macerata, *RICORDO DELL'INAUGURAZIONE DELLA CAPPELLA DEL SS SACRAMENTO*, Macerata 1932, pag. 14.

<sup>21</sup> Documento conservato in casa Falcone in Pereto; il relativo testo è stato trascritto nella pubblicazione: *Storia di casa Maccafani*, Museo civico di Cerchio (AQ), quaderno 107, anno 2010.

<sup>22</sup> *Storia di casa Maccafani*, pag. 8.



**Figura 3 - Ricognizione lapide**

Per ricostruire le gesta di questo prelado è stata svolta una ricerca della documentazione da lui firmata o prodotta nella diocesi dei Marsi quando lui era vescovo. I documenti rintracciati sono elencati di seguito:

1. 1447, 20 luglio: lettera istituzionale di Angelo, vescovo dei Marsi, per il conferimento della abazia di San Silvestro esistente nel paese di Villa Gallo a don Paolo Tommaso di Scansano, dietro nomina di Giovanni Antonio di Pietro di Villa Gallo, a lui spettante il giuspatronato, per morte del rettore Giovanni Bonianni di Tagliacozzo. Datata in Tagliacozzo *in domibus nostre residentie*.<sup>23</sup>
2. 1457: rescritto, da parte di don Antonio Brama di Magliano, prevosto di Santa Maria della Valle di Rosciolo e vicario generale dei Marsi, per il consenso per la vendita di un terreno appartenente alla chiesa di San Bartolomeo di Cerchio.<sup>24</sup>
3. 1461, 20 settembre: lettera istituzionale da parte del vicario don Antonio Brama, per il conferimento della chiesa di Sant'Antonio di Tivolare a don Antonio di Pietro Giovanni di Poggio Filippo.<sup>25</sup>

Non si trovano atti relativi all'elezione a vescovo o alla conclusione della sua attività pastorale nella diocesi dei Marsi. Nei documenti del 1457 e 1461 è il vicario dei Marsi, don Antonio Brama, che scrive: non si trova menzione del vescovo Angelo e non si trovano gli originali dei tre documenti sopra menzionati.

Da segnalare che presso l'Archivio di Stato di Roma si trova una raccolta di 169 fogli dal titolo *Conto di Angelo "Maccafani de Pireto olim episcopus Marsicanus", tesoriere*.<sup>26</sup> Si riferisce a contabilità quando era governatore della Marca Anconitana.

Massimo Basilici  
19 gennaio 2011

<sup>23</sup> Originale in Archivio Diocesano dei Marsi (ADM), A/22. Riferimenti in: ADM, C/92/2285 e Di Pietro Andrea, *Catalogo dei vescovi della diocesi dei Marsi*, Avezzano 1872, pag. 136.

<sup>24</sup> Di Pietro Andrea, *Catalogo dei vescovi della diocesi dei Marsi*, Avezzano 1872, pag. 136.

<sup>25</sup> ADM, C/92/2285; Di Pietro Andrea, *Catalogo dei vescovi della diocesi dei Marsi*, Avezzano 1872, pag. 136.

<sup>26</sup> Archivio di Stato di Roma, *Conto di Angelo "Maccafani de Pireto olim episcopus Marsicanus" tesoriere*, Fondo *Tesorerie provinciali*, Serie *Tesoreria provinciale della Marca*, Busta 11, Registro 34, Estremi cronologici 1466, Note Presentazione: 10 dicembre 1470; visto: 22 dicembre 1470.